



Ministero per i beni e le attività culturali

Centro per il libro e la lettura

CONSIGLIO SCIENTIFICO

VERBALE N. 2

Il giorno 16 del mese di luglio dell'anno 2018 alle ore 11.00, presso la sede del Centro per il libro e la lettura in via P. Stanislao Mancini, 20 00196 Roma, si è riunito il Consiglio scientifico del Centro per il libro e la lettura con il seguente ordine del giorno:

- 1) Ripartizione del Fondo per la promozione del libro (legge 205/2017);
- 2) valutazione app "ME – Mie esperienze";
- 3) Varie ed eventuali.

Sono presenti:

- | | |
|----------------------|------------|
| • Arnaldo Colasanti | Presidente |
| • Armando Massarenti | Componente |
| • Paolo Ambrosini | Componente |
| • Olimpia Bartolucci | Componente |

Assenti giustificati Rolando Picchioni e Ricardo Franco Levi.

Partecipa ai lavori il Direttore Flavia Cristiano.

Svolge funzioni di segretario il dott. Nicola Genga, responsabile della comunicazione.

Il Presidente Arnaldo Colasanti, verificata la sussistenza del numero legale, dichiara aperta la seduta e invita il direttore del Centro Flavia Cristiano a relazionare sull'ordine del giorno.

Cristiano introduce esponendo le difficoltà organizzative e amministrative che



Centro per il libro e la lettura

Via Pasquale Stanislao Mancini 20 - 00196 Roma
t. 06 32389301 ••• f. 06 32389326

mbac-c-ll@mailcert.beniculturali.it ••• c-ll@beniculturali.it
www.cepell.it

sussistono nell'applicazione di quanto disposto dal DM del 5 giugno 2018 sulla scorta della legge 205/2017, art. 1, comma 318.

Nel passare poi in rassegna l'elenco dei comuni che hanno ottenuto il riconoscimento di "Città che legge" procede con l'illustrare per sommi capi i contenuti del relativo bando, pubblicabile nei giorni a venire, anticipando di voler finanziare, coerentemente con la normativa, progetti esemplari di promozione del libro che consolidino il tessuto sociale e la costruzione di reti di rapporti con il territorio, valorizzando la lettura come abitudine sociale diffusa e rafforzando la filiera del libro perché entri nei luoghi della socialità e incontri un pubblico diversificato, che includa fasce d'età e sociali attualmente poco coinvolte nei programmi di promozione (adolescenti, giovani adulti e anziani).

Si prevede poi di suddividere i progetti in cinque sezioni, distinte per numero di abitanti secondo le classi dimensionali consuete, e di vincolare i comuni alla presentazione di un unico progetto, anche in forma associata. L'obbligo di cofinanziamento verrebbe stabilito limitatamente ai comuni di più di 100.000 abitanti.

I progetti (23 per un ammontare complessivo di 850.000 euro) devono riguardare spese per attività e acquisto di libri, oltre a rimborsi spese per missioni corrispondenti a un massimo del 15% del finanziamento. I vincitori dovrebbero avere trenta giorni per inviare il progetto esecutivo e ricevere una quota di acconto pari al 50% della somma totale.

Cristiano accenna a un ulteriore, successivo bando per le biblioteche del sud.

Paolo Ambrosini chiede delucidazioni sui tempi di svolgimento delle attività progettuali e sulla possibilità di includere attività già in corso.

Rispetto a questa seconda questione il presidente Colasanti e Flavia Cristiano precisano che si tratta di progetti da realizzare *ex novo*.

Ambrosini riprende la parola per segnalare la possibilità di una disparità di trattamento in tema di obblighi di cofinanziamento.

Dalla discussione, con l'intervento del presidente, emerge la proposta di trasformare il cofinanziamento da obbligo in opzione premiata in termine di punteggio.

Olimpia Bartolucci propone di coinvolgere anche le regioni.

Cristiano torna sul primo punto all'ordine del giorno, riprendendo il tema del bando per le biblioteche del sud, da destinare ad associazioni, che attraverso il cofinanziamento di Fondazione con il Sud al 50% consterebbe in un totale di un milione di euro.



Il consiglio apre una breve riflessione sull'eventualità di istituire una commissione unica per i bandi.

Flavia Cristiano menziona poi un terzo bando incentrato su corsi di educazione alla lettura per gli insegnanti, destinato alle associazioni. L'ultima voce del decreto riguarda, infine, gli utenti più giovani, dunque i bambini da 0 a 6 anni. Cristiano ipotizza di elaborare un bando per le regioni che riguardi la rimozione di barriere (disabilità) e preveda la possibilità per ogni ente di presentare al massimo tre progetti.

Bartolucci propone il coinvolgimento di osservatorio sulle disabilità.

Emerge un disaccordo sulla possibilità di considerare ammissibili interventi che riguardino aspetti strutturali delle sedi bibliotecarie (bagni, barriere architettoniche) e si converge sul considerare come oggetto dei progetti il superamento delle difficoltà di lettura.

Cristiano approfondisce proponendo tre linee: collaborazione tra soggetti della filiera; interventi 0-6; interventi per la rimozione delle barriere alla fruizione.

Il Presidente Colasanti raccomanda di focalizzare l'attenzione sulla promozione della lettura e sull'approvvigionamento di libri, rispettando la missione del Centro.

Cristiano aggiunge che per ragioni di premialità sia opportuno non attribuire più di 5-7 finanziamenti.

Bartolucci cita l'esempio di "Salute Infanzia 2.0" della Regione Umbria per sostenere come sia importante dare un indirizzo preciso.

Cristiano raccoglie la proposta prevedendo di premiare le librerie che abbiano reparti per l'infanzia.

Bartolucci interviene di nuovo per porre la questione della prosecuzione delle iniziative 0-6.

Flavia Cristiano fa cenno alla complessità del lavoro interministeriale e al fatto che molte regioni non hanno voluto partecipare. A seguire passa a relazionare due proposte pervenute che possono essere riferite al punto 3, varie ed eventuali.

La prima proviene dall'Aib e riguarda l'organizzazione di un evento per la giornata nazionale delle biblioteche, Bibliopride, a Roma il 22 settembre. Si tratta di una



Centro per il libro e la lettura

Via Pasquale Stanislao Mancini 20 - 00196 Roma

t. 06 32389301 ••• f. 06 32389326

mbac-c-ll@mailcert.beniculturali.it ••• c-ll@beniculturali.it

www.cepell.it

maratona di lettura e il progetto contiene una richiesta a parziale copertura di rimborsi di viaggi, allestimenti, gadget, royalties. La proposta pare generica nella sua formulazione, e si pone la questione dell'eventualità di bocciarlo o, viceversa, di farsi carico di una iniziativa connessa (ad esempio in carcere). Colasanti osserva che dal documento non emerge la scientificità del progetto.

La seconda proposta proviene dal Forum del libro e riguarda la partecipazione come partner alla giornata Passaparola a Torino, quest'anno dedicata a "Città che legge".

Si passa al secondo punto all'ordine del giorno.

Per illustrarlo interviene Stefano Balassone, rappresentante della società Ergo Research, che presenta la app "ME - Mie esperienze" come un integratore multisetoriale dell'offerta di consumi culturali e di intrattenimento che consente di effettuare selezione, recensione (con condivisione) e ricordo di esperienze. Le proposte attualmente in circolazione sono monosettoriali.

Non si prevede un collegamento automatico tra la dimensione individuale e quella social dell'utente. L'acquisizione di dati personali come data di nascita viene presentata come necessaria alla segnalazione di iniziative rilevanti, e i dati vengono archiviati in forma anonima e aggregata. L'intreccio trasversale di dati è il cuore del sistema, che ha la sua forza nell'integrazione delle banche dati esistenti su cui si fonda la possibilità di cercare per parole chiave (film), visualizzare schede (epg, trailer), valutare, reperire in prossimità prodotti, librerie e biblioteche. Esiste poi la possibilità di catalogare i propri libri attraverso la scansione del codice a barre.

Le librerie possono essere interessate a entrare nel sistema, a promuovere e a interagire con il pubblico.

Mie esperienze non contiene pubblicità e non fa neanche profilazione, è impossibile accedervi con i profili di altre app e social network.

Il presidente Colasanti chiede di chiarire quale sia "la parte patrimoniale dell'esperienza", l'utilità dell'adesione del Cepell a questo progetto e la sua rilevanza rispetto agli obiettivi statuari che riguardano la promozione del libro e della lettura.

Balassone, riprendendo la parola, sottolinea l'importanza dell'aggregazione di esperienze di consumo culturale come possibilità di avvicinare alla lettura partendo da altri ambiti di intrattenimento.

Colasanti interviene nuovamente ribadendo come sia necessaria una opportunità esperienziale che porti l'utente verso le attività centrali nella missione del Cepell, interrogandosi sul modo in cui una app, che è sistematica, attraverso l'esperienza possa portare al libro.



Centro per il libro e la lettura

Via Pasquale Stanislao Mancini 20 - 00196 Roma

t. 06 32389301 ••• f. 06 32389326

mbac-c-ll@mailcert.beniculturali.it ••• c-ll@beniculturali.it

www.cepell.it

Balassone sottolinea l'importanza di "mettere una lente di ingrandimento sul libro", attraverso l'abbinamento di attività e iniziative contigue sul territorio. Oppure stabilendo un collegamento tra film e libro da cui è tratto. O, infine inserendo i libri nel flusso delle esperienze, nella timeline.

Colasanti chiede se vi sia un algoritmo predittivo.

Balassone conferma come esso sia "in re ipsa". Con il database si possono intravedere sentieri e strade, con il supporto di strumenti che estraggono dagli analytics le mappe. C'è però un'ostilità per l'ipersuggerimento, che può far sentire spiati. Su questo è necessaria cautela.

Armando Massarenti osserva come, a suo parere, nel caso del libro il suggerimento vada invece usato massivamente.

Balassone suggerisce che con i tag si può costruire un tesoro, un sillabo.

Bartolucci interviene per evidenziare che il tesoro ha definizioni controllate, mentre i tag no, e per ricordare che esistono già, in versione ristretta a patrimonio culturale, app che mettono in rete siti, anche con sistemi di realtà aumentata.

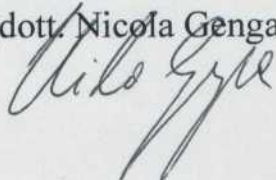
Colasanti riprende la parola per ribadire che l'approvazione della collaborazione allo stato attuale non è possibile, e che richiede uno sforzo ulteriore da parte di Ergo Research in modo da dare senso alla partecipazione del Cepell a questa app.

Balassone rassicura sull'impegno di Ergo Research per valorizzare libri, biblioteche e la pubblicazioni di eventi attraverso un progetto operativo che copra assialmente queste esigenze, ipoteticamente attraverso un bot che si interfaccia entrando in chat e fornendo suggerimenti. A questo scopo saranno inseriti paragrafi con contenuti e tempi di consegna delle modifiche alla app che muovano la corrente di attenzione verso il libro.

La riunione termina alle 13.00.

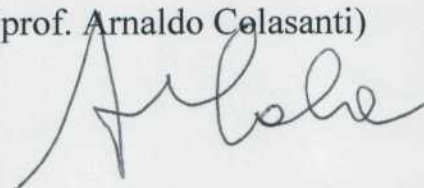
Il Segretario

(dott. Nicola Genga)



Il Presidente

(prof. Arnaldo Colasanti)



Centro per il libro e la lettura

Via Pasquale Stanislao Mancini 20 - 00196 Roma
t. 06 32389301 *** f. 06 32389326

mbac-c-ll@mailcert.beniculturali.it *** c-ll@beniculturali.it
www.cepell.it